

## LE BEATITUDINI

Archiviata la fortuna serie dei Dieci Comandamenti (*La Legge di Mosè*), iniziamo la nuova serie presentando il Discorso della Montagna (*La Legge di Gesù*).

Come impianto generale, useremo la struttura tipica di un quotidiano nel taglio delle rubriche e del linguaggio. Permetterà di puntata in puntata una maggiore varietà di rubriche, pur conservando la ripartizione delle classiche 4 pagine così suddivise:

- **la prima:** il titolo centrale dà il tono a tutta la puntata, spiegato nelle rubriche: *l'editoriale, accadde ieri, la vignetta, help*
- **la seconda:** *in primissimo piano* presenta la pagina di Vangelo riscritta in un linguaggio moderno con la spiegazione delle parole-chiave
- **la terza:** *cronache e inchieste* sviluppa il tema della puntata a più voci: *il parere dei ragazzi, l'esperto, la storia*
- **la quarta:** è *la pagina dei lettori* che propone attività, giochi, impegni, preghiera.

Il titolo stesso del giornale, LA BUONA NOTIZIA, sottolinea l'aspetto principale della novità del messaggio portato da Gesù, in piena controtendenza con le idee del suo e del nostro tempo.

Abbiamo definito il Discorso della Montagna con la suggestiva immagine di «formula della felicità». Originale per gli ingredienti che la compongono e per il suo «Inventore, il Premio Nobel delle Beatitudini». Soltanto uno come Lui poteva dichiarare felici gli «sfigati», quelli che se la passano male, che vivono ai margini della società, che non hanno i soldi per il riscaldamento o per una cena al ristorante...

Durante il percorso analizzeremo le varie categorie di persone – e tra queste occupano un posto di primo piano i giovani lettori – a cui «l'Uomo del Monte» indirizza il suo messaggio.

La prima puntata in dettaglio:

### 1. L'EDITORIALE (pag. 50).

#### a). Uno strano premio Nobel

Tutti la cercano, tutti la invocano, pochi la trovano. Ufficialmente, si dicono disposti a pagarla a caro prezzo, a offrire l'anima al diavolo pur di sentirne l'odore... In realtà - nella maggior parte dei casi - cercano solo se stessi e i propri interessi.

La felicità è la parola sempre di moda. È il cavallo di battaglia della pubblicità, che abbina il raggiungimento della felicità all'acquisto di determinati prodotti. Ne parlano i filosofi e i poeti, i guru e gli spacciatori... Ciascuno sembra averne la «ricetta» in tasca. Ma spesso «dimentica» di informare sugli «effetti collaterali».

Proponete ai ragazzi di rispondere alle seguenti domande:

- **Che cosa è per te la felicità? Con quale immagine potresti definirla?**
- **Quali sono i valori che caratterizzano la felicità?**
- **Che cosa devi fare, secondo le indicazioni dei mass media, per essere felice?**
- **Credi che la felicità sia un sogno a portata di mano? Come pensi di realizzarlo?**
- **Conosci persone realmente felici? Come vivono?**
- **La felicità comporta necessariamente la rinuncia? A che cosa sei disposto a rinunciare per essere felice?**

#### b). Accadde ieri...

A Gerusalemme, nel 27 d. C., il potere temeva la libertà e il messaggio del giovane «rivoluzionario» che predicava l'amore di Dio e faceva miracoli. Aveva paura che le sue parole e il suo esempio potessero mettere in crisi l'ordine sociale.

Da allora non è cambiato nulla. Anche oggi il potere teme le parole di libertà pronunciate da Gesù e da coloro che ne vivono gli insegnamenti... I giornali e la tv danno risalto a notizie «innocue», all'ultimo scandalo dell'attore di grido, al più recente pettegolezzo riguardante gli uomini e le donne dello spettacolo e il dello sport... Argomenti frivoli, che non impegnano le coscienze.

Invitate i ragazzi a confrontarsi sui seguenti argomenti:

- *Ti capita sovente di fare un piccolo programma di lavoro e di non rispettarlo per seguire in tv le avventure del tuo idolo o artista preferito?*
- *Ti è successo di avere la felicità a portata di mano e - come il Pinocchio - lasciarti portare fuori strada da qualche Lucignolo?*
- *Provi un senso di disagio a farti domande importanti? A cercare di essere buono? A farti vedere sensibile e generoso nei confronti degli altri?*
- *Ti convince la formula della felicità annunciata da Gesù? La trovi fuori moda e senza senso? Oppure ti piace e sei pronto ad eseguirla?*

## **2. CRONACHE E INCHIESTE (pag. 51).**

### **a). Essere felici vuol dire...**

Invitate i ragazzi ad analizzare i testi delle canzoni che ascoltano abitualmente per cercare la «ricetta» di felicità proposta dai loro divi preferiti e domandate loro:

- *Su quali valori si basa il loro concetto di felicità?*
- *Si tratta di valori che conducono alla felicità autentica o a un suo surrogato?*
- *Sono compatibili con gli «ingredienti» proposti da Gesù?*

### **b). La storia**

Libri, saggi e guide occhieggiano dagli scaffali delle edicole e delle librerie e propongono ideali di felicità. Proponete ai ragazzi, anche solo sfogliando le riviste che acquistano abitualmente, di identificare tutti gli «ingredienti» e a smascherarne i lati deboli.

## **3. LA NOTIZIA DEL GIORNO (pag. 52).**

### **a). Il libretto delle istruzioni. La magna charta dei cristiani**

Come sovente accade, le parole di Gesù sono originali e sorprendenti. Vanno apparentemente contro il senso comune e toccano il cuore, rivelando prospettive inedite e assolutamente originali.

Invitate i ragazzi a ricordare in quali altre occasioni hanno visto i propri ragionamenti e i propri codici di comportamento «infrangersi» contro la limpidezza del Vangelo.

## **4. LA PAGINA DEI LETTORI (pag. 53).**

### **a). Felicità... promossa**

Dopo aver compreso come la pensa Gesù in materia di felicità, proponete ai ragazzi di impegnarsi nella sua ricerca con qualche atto concreto.